

Disabili

Educazione stradale nelle scuole

SCHEDA N. 1

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.t à Familiari	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X				Prevenzione X		Cura/Assistenza		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No ☐		Sì ☐	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Educazione stradale nelle scuole

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Modifica culturale trasversale per il superamento delle barriere architettoniche e il miglioramento dell'accessibilità e qualità degli ambienti di vita**
- **Orientare la politica urbanistica all'attenzione dell'accessibilità e alla qualità ambientale**
- **Sostenere l'autonomia e implementare le abilità residue**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL, Comuni del Distretto
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale/Comprensoriale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Germana Nuti Servizio area disabili tel: 0547/394444 e-mail: gnuti@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	Gruppi professionali, studenti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sviluppare azioni per promuovere l'educazione civica e stradale anche attraverso una forte integrazione intersettoriale tra amministrazioni locali, forze di polizia, AUSL, scuole, autoscuole e la comunità in generale
6. Azioni previste	- Incontri di approfondimento sulle normative relative al superamento delle barriere architettoniche e soluzioni per l'accessibilità - Incontri di educazione stradale nelle scuole
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, Uffici tecnici comunali, Scuole superiori, Ordini professionali
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori CAAD, Medici fisiatri, professionisti del dipartimento di Prevenzione Ausl

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatori di monitoraggio</u> numero incontri nelle scuole, studenti coinvolti; numero incontri con gruppi professionali e relativi partecipanti <u>Risultati attesi</u> maggiore competenza in materia di abbattimenti di barriere architettoniche / maggiori conoscenze e consapevolezza da parte degli studenti coinvolti									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare

Sviluppo di attività di promozione e sostegno del tempo libero integrate e integrative fra Comuni, Ausl, Associazionismo

SCHEDA N. 2

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X				Prevenzione X		Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>	X
--	----------

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No ☐		Sì ☐	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Sviluppo di attività di promozione e sostegno del tempo libero integrate e integrative fra Comuni, Ausl, Associazionismo

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Sostenere e qualificare il tempo libero delle persone con disabilità, anche in condizioni di non autosufficienza

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comuni, AUSL
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale) distrettuale e sovradistrettuale (progetto per ps. Con Deficit sensoriale)	1. Laboratorio San Mauro Pascoli 4. Sperimentazione Progetto Danza Educativa ambito distrettuale
	2. Progetto a sostegno delle persone con deficit sensoriale 3. Sperimentazione progetto "Giovani adulti e Sport" comprensoriale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	1. Laboratorio San Mauro Pascoli Giovanni Esposito Unione comuni del Rubicone tel: 0541/809681 e-mail: giovanni.esposito@unionecomunidelrubicone.fc.it
	2. Progetto a sostegno delle persone con deficit sensoriale 3. Sperimentazione progetto "Giovani Adulti e Sport" 4. Sperimentazione Progetto Danza Educativa Germana Nuti Servizio area disabili tel: 0547/394444 e-mail: gnuti@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari:	Persone disabili, prioritariamente giovani/adulti residenti nei comuni del Distretto
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Attivazione di nuove opportunità e implementazione dei servizi esistenti a favore dei minori con disabilità

6. Azioni previste	1. Laboratorio teatrale S. Mauro, Prosecuzione del laboratorio teatrale già in essere
	2. Progetto a sostegno delle persone con deficit sensoriale Attivazione di progetti di gruppo e individualizzati per migliorare le competenze personali di persone con disabilità sensoriale; mantenere e sviluppare modalità organizzative per migliorare l'accesso ai servizi da parte di persone non udenti. Applicazione del Protocollo di lavoro con il Centro Ipovisione istituito presso l'Ospedale Bufalini, al fine di un'individuazione più efficace dell'utenza che necessita di percorsi per migliorare la capacità di orientamento e la mobilità personale
	3. Sperimentazione progetto "giovani-adulti e sport" in continuità con le esperienze già avviate nel territorio per minori con disabilità. Avvio della collaborazione con servizio minori e realtà associative sportive del territorio per verifica fattibilità progetto, individuando i possibili usufruttori
	4. Sperimentazione Progetto Danza Educativa
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, Ass. Impronte di Teatro, Servizio Disabili Ausl, Ass. ADDA, Associazioni sordi Cesena, Ass. volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori servizio disabili adulti e servizio minori, volontari, professionisti esperti
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero partecipanti al laboratorio teatrale; numero persone con deficit sensoriale seguite dal servizio; associazioni coinvolte progetto giovani-adulti e sport <u>Risultati attesi</u> implementazione attività di laboratorio finalizzate all'integrazione sociale miglioramento autonomie personali e miglioramento della fruibilità della città per le persone con deficit sensoriale; Ampliamento progetto minori e sport anche a adulti e sport

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinari o)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Laboratorio San Mauro Pascoli										
2. Progetto a sostegno delle persone con deficit sensoriale										
3. Sperimentazione progetto "Giovani Adulti e Sport"										
4. Sperimentazione Progetto Danza Educativa										
Totale piano finanziario										

La rete dei servizi distrettuali

SCHEDA N. 3

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	---

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐ Sì ☐		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	

La rete dei servizi distrettuali

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Consolidare la rete di servizi esistente

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda Usl di Cesena, Comuni del Distretto
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale) subdistrettuale	Distretto Rubicone Costa, comprensorio cesenate
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Germana Nuti Servizio area disabili tel: 0547/394444 e-mail: gnuti@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	Persone disabili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Migliorare la accessibilità e fruibilità degli ambienti domestici alle persone con ridotte capacità motorie interventi ufficio provinciale per i diritti dei lavoratori disabili, prefettura
6. Azioni previste	1. Mappatura dei servizi esistenti e definizione degli standard assistenziali analisi comparata dei prodotti dei servizi residenziali e diurni del territorio in previsione dell'attività di istruttoria dell'accreditamento
	2. Approfondimento studio di fattibilità utilizzo appartamenti protetti c/o ASP del Rubicone per disabili adulti, confronto ASP/AUSL/COMUNI per analisi del fabbisogno e ipotesi del progetto
	3. Centro "Fondazione La nuova Famiglia" Studio analisi fabbisogno del territorio e ipotesi progettuale innovativa

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, Comuni, ANFFAS									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Professionisti Dipartimento Cure Primarie, responsabili servizi sociali dei comuni, referente ufficio di Piano, referenti ANFFAS, referenti ASP, referenti Fondazione nuova Famiglia									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Mappatura dei servizi esistenti e definizione degli standard assistenziali <u>Risultati attesi</u> elaborazione schede descrittive per tipologie di attività									
	3. Approfondimento studio di fattibilità utilizzo appartamenti protetti c/o ASP <u>Indicatori monitoraggio</u> numero incontri <u>Risultati attesi</u> elaborazione ipotesi progettuale									
	4. Centro “Fondazione La nuova Famiglia” <u>Indicatori monitoraggio</u> numero incontri <u>Risultati attesi</u> elaborazione ipotesi progettuale									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Mappatura dei servizi esistenti e definizione degli standard assistenziali										

2. Approfondimento studio di fattibilità utilizzo appartamenti protetti c/o ASP										
3. Centro “Fondazione La nuova Famiglia”										
Totale piano finanziario										

Continuità assistenziale nelle diverse fasi della vita	SCHEDA N. 4
---	--------------------

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
	X	X		X				
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
						X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
X

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	---

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No ☐		Sì ☐	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Continuità assistenziale nelle diverse fasi della vita

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Porre maggiore attenzione al passaggio di cura del disabile durante le fasi della vita, in particolare il passaggio all'età adulta (minori verso età adulta; disabili con genitori anziani)**

- **Sperimentare nuove forme di intervento**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda Usl/Comuni
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale) sovradistrettuale	Distretto Rubicone Costa
3. Referenti dell'intervento: nominativi e recapiti	1. Ridefinizione del Protocollo per il passaggio dei casi dall'Area minori all'Area adulti Germana Nuti Servizio area disabili tel: 0547/394444 e-mail: gnuti@ausl-cesena.emr.it Ausl- Servizio disabili e Comuni- Servizio minori
	2. Istruttoria progetto trasversale di attività fisica adattata per anziani e disabili con livello di disabilità moderato presso i contesti di vita della comunità quali centri sociali, palestre comunali, spazi comuni, ecc Flavio Biondini Direttore dipartimento cure primarie tel: 0547/352422 e-mail: fbiondini@ausl-cesena.emr.it Andrea Naldi U.O.Med. Riabilitativa tel: 0547/3527855 e-mail: analdi@ausl-cesena.emr.it
1 Destinatari	Operatori dei servizi; persone disabili adulte e familiari, adulti con lievi disabilità e anziani (progetto trasversale)

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Realizzare una presa in carico integrata Perseguire un'efficiente ed efficace integrazione gestionale nelle aree ad alta integrazione socio sanitaria
6. Azioni previste	1. Ridefinizione del Protocollo per il passaggio dei casi dall'Area minori all'Area adulti gruppo di lavoro per l'analisi e la ridefinizione del protocollo, elaborazione e applicazione di esso
	2. Istruttoria progetto trasversale di attività fisica adattata per anziani e disabili con livello di disabilità moderato presso i contesti di vita della comunità quali centri sociali, palestre comunali, spazi comuni, ecc studio e fattibilità, progettazione, individuazione del fabbisogno e realizzazione progetto
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ausl, Comuni, Associazioni del territorio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Ridefinizione del Protocollo per il passaggio dei casi dall'Area minori all'Area adulti Operatori dei servizi Ausl e dei Comuni
	2. Istruttoria progetto trasversale di attività fisica adattata per anziani e disabili con livello di disabilità moderato presso i contesti di vita della comunità quali centri sociali, palestre comunali, spazi comuni, ecc. medico fisiatra, operatori servizio disabili, servizio anziani
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Ridefinizione del Protocollo per il passaggio dei casi dall'Area minori all'Area adulti <u>Indicatori monitoraggio</u> numero casi segnalati e rispetto delle tempistiche previste dal protocollo <u>Risultati attesi</u> attuazione del protocollo con le modifiche apportate e approvate

	2. Istruttoria progetto trasversale di attività fisica adattata per anziani e disabili con livello di disabilità moderato presso i contesti di vita della comunità quali centri sociali, palestre comunali, spazi comuni, ecc. <u>Indicatori monitoraggio</u> raccolta dati, realizzazione studio di fattibilità <u>Risultati attesi</u> avvio del progetto									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Ridefinizione del Protocollo per il passaggio dei casi dall'Area minori all'Area adulti										
2. Istruttoria progetto trasversale di attività fisica adattata per anziani e disabili con livello di disabilità moderato presso i contesti di vita della comunità quali centri sociali, palestre comunali, spazi comuni, ecc.										

Inserimento lavorativo

SCHEDA N. 6

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
----------------------	------------------------	---------	---------	---------------	---------------------	------------------------------	----------------	------------

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza
--	------------------	-----------------

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐		
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:						Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐		

Inserimento lavorativo

Obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- Favorire l'inserimento lavorativo come elemento per una maggiore inclusione sociale e autonomia personale

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	1. Progetto agenzia lavoro 2. Qualificazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo di persone con esiti di trauma all'interno del progetto Agenzia Lavoro 3. Istituzione di un tavolo distrettuale sull'inserimento lavorativo 4. Promozione ed Inserimento lavorativo Azienda Usl di Cesena
	5. Obiettivo inclusione sociale Provincia di Forlì-Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa, Comprensorio Cesenate
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Germana Nuti Servizio area disabili tel: 0547/394444 e-mail: gnuti@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	Persone Disabili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Sostenere l'inserimento lavorativo e/o il re-inserimento lavorativo delle fasce di lavoratori più deboli Sviluppare una comunità responsabile e solidale ricercando anche un maggiore coinvolgimento dei datori di lavoro nell'affrontare i problemi sociali del territorio

6. Azioni previste	1. Progetto agenzia lavoro - Prosecuzione analisi - Valutazione - Miglioramento dell'integrazione del Progetto nella rete dei servizi socio-sanitari integrati - Incontri gruppo di Coordinamento territoriale - Produzione report attività - Incontri con operatori servizi
	2. Qualificazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo di persone con esiti di trauma all'interno del progetto Agenzia Lavoro - Analisi del fabbisogno - Definizione protocollo di lavoro condiviso tra i diversi servizi coinvolti
	3. Istituzione di un tavolo distrettuale sull'inserimento lavorativo - Mappatura della rete esistente dei soggetti - Messa in rete delle buone prassi - Sviluppo intese ed accordi
	4. Promozione ed Inserimento lavorativo • Prosecuzione progetto "Programma sperimentale per la promozione e il coordinamento dell'integrazione lavorativa delle persone in situazione di handicap e di svantaggio sociale" con particolare riferimento a: - Applicazione del Protocollo d'intesa tra Comuni, Ausl e Provincia per la promozione dell'inserimento lavorativo mirato - Individuazione dei bisogni di trasporto personalizzato rivolto a disabili lavoratori e in formazione, con difficoltà gravi a raggiungere il posto di lavoro/sede stage; realizzazione degli interventi in collaborazione con l'Ufficio Provinciale per il collocamento ordinario obbligatorio ed eventuali altri Enti • Partecipazione al tavolo di concertazione permanente coop di tipo B • Prosecuzione della collaborazione con ENAIP e diverse coop di tipo B (in particolare CILS, L'Alveare, Il Mandorlo) per i seguenti progetti individualizzati: - PSAC – percorsi sperimentazione acquisizione competenze; - PSAL – percorsi socio assistenziali lavorativi; - TFA – tirocini finalizzati all'assunzione;

	5. Obiettivo inclusione sociale - <u>Interventi formativi professionalizzanti rivolti a cittadini con disabilità</u> di natura fisica che psichica, che prevedano una personalizzazione dell'approccio formativo e significative esperienze in impresa; - <u>Interventi formativi volti a sostenere l'occupabilità dei soggetti in condizioni di svantaggio socio-economico</u> e a prevenire i rischi di una ulteriore marginalizzazione. Si tratta di interventi che andranno raccordati all'azione dei servizi socio-sanitari del territorio, con particolare riguardo alle persone affette da dipendenze ed in carico a Comunità terapeutiche del territorio; - <u>Tirocini formativi e di orientamento rivolti a persone in condizioni di disagio sociale</u> e di età superiore ai 18 anni, associati ad azioni di accompagnamento ed indennità di frequenza, finalizzati ad incentivare l'inserimento lavorativo di soggetti definiti genericamente "svantaggiati". Fanno parte di questa categoria le persone con latenti patologie psichiatriche, le persone riconducibili a fenomeni di nuova povertà, le persone inserite in programmi di protezione sociale, le persone in esito a dipendenze di vario tipo, le persone che hanno subito provvedimenti giudiziari di restrizione della libertà. Gli interventi dovranno avere a riferimento la rete sancita dal Protocollo d'Intesa per l'inserimento socio-lavorativo delle persone in condizioni di svantaggio socio-economico, siglato in data 14 dicembre 2007 presso la Prefettura di Forlì-Cesena; - <u>Formazione in alternanza con scuole medie superiori</u> (in attuazione dell'Accordo di Programma ex.L.104/92) con azioni specifiche di orientamento e formazione propedeutica all'occupabilità rivolte a studenti, con disabilità certificata, di Scuole Secondarie Superiori, realizzati nella forma di alternanza in contesti professionalizzanti (Enti di Formazione e/o Imprese) e finalizzate a supportare la scelta del percorso formativo più idoneo, ad acquisire competenze fondamentali per la futura occupabilità; - <u>incentivi alle aziende</u> per l'assunzione di persone con disabilità e/o in condizioni di svantaggio sociale; tenuto conto dell'esperienza del quadriennio precedente, tale strumento dovrà essere prioritariamente collocato all'interno dei progetti di formazione e inserimento lavorativo; - <u>Azioni per una migliore attuazione del collocamento mirato per promuovere il pieno diritto al lavoro delle persone con disabilità</u>: in questo ambito la direzione è quella indicata da un progetto sperimentale, recentemente approvato dalla Giunta Provinciale, rivolto a "giovani" disabili (tra i 18 e 35 anni), che prevede modalità innovative di intervento attraverso l'implementazione di un efficace partenariato pubblico-privato (Enti di Formazione Professionale, imprese) e azioni formative, di tutoraggio e di supporto all'inserimento e con un "mix" di azioni di sostegno quali assegni di frequenza per i disabili e incentivi all'assunzione per le imprese. Con tale azione si vuole dare una definizione più precisa e integrata alle necessità dei disabili e delle loro famiglie rispetto ai percorsi di supporto all'inserimento lavorativo, dopo l'uscita dal percorso scolastico superiore.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda Usl Cesena, Provincia, comuni del Comprensorio, Ufficio Provinciale per i Diritti dei lavoratori disabili, Amministrazioni, associazioni di categoria, Confartigianato, Confesercenti, le imprese, Centri per l'Impiego, sindacati, mondo cooperativo.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1. Progetto Agenzia Lavoro Professionisti del Gruppo di Coordinamento territoriale Progetto Agenzia lavoro, professionisti Gruppo Tecnico Agenzia Lavoro, 2. Qualificazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo di persone con esiti di trauma Operatori

	3. Istituzione di un tavolo distrettuale sull'inserimento lavorativo Referenti dei soggetti/enti sopra elencati
	4. Promozione ed Inserimento lavorativo Operatori Servizio Disabili Adulti
	5. Obiettivo inclusione sociale Operatori dei servizi
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. Istituzione di un tavolo distrettuale sull'inserimento lavorativo <u>Indicatori di monitoraggio</u> Numero incontri, partecipanti ai tavoli e relativi enti di appartenenza, documentazione redatta <u>Risultati attesi</u> migliorare la rete delle risorse distrettuali per l'inserimento lavorativo
	2. Qualificazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo di persone con esiti di trauma <u>Indicatori di monitoraggio:</u> da definirsi
	3. Progetto agenzia lavoro e qualificazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo di persone con esiti di trauma all'interno del progetto Agenzia Lavoro <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero casi trattati, numero inserimenti lavorativi attivati <u>Risultati attesi</u> aumento posti disponibili per l'inserimento mirato
	4. Promozione ed Inserimento lavorativo Consolidamento attività n° utenti inseriti Resoconto annuale attività dell' "Agenzia lavoro"

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
4. Promozione ed Inserimento lavorativo	€ 295.315,96	€ 206.721,17					€ 88.594,79			
Totale piano finanziario	€ 295.315,96	€ 206.721,17					€ 88.594,79			

Implementazione e qualificazione rete di interventi di sostegno al domicilio a favore di persone disabili

SCHEDA N. 7

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	---

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No ☐		Sì ☐	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Progetto di sviluppo Implementazione Servizi Domiciliari

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Favorire la permanenza al domicilio delle persone non autosufficienti**
- **Promuovere la personalizzazione e la flessibilità delle azioni domiciliari**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda AUSL Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Germana Nuti Servizio area disabili tel: 0547/394444 e-mail: gnuti@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	Persone non autosufficienti i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto dimissioni protette Emersione lavoro di cura e supporto lavoratrici straniere Interventi di contrasto alla solitudine e fragilità sociale.
6. Azioni previste	1. Progetto di sviluppo ASSEGNO DI CURA PER DISABILI GRAVI E PER GRAVISSIME DISABILITÀ ACQUISITE compreso contributo innovativo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto - Mantenere, in continuità con gli anni precedenti, il coinvolgimento dei diversi servizi territoriali (Comuni e AUSL) nelle varie fasi di attività, al fine di ricercare le forme adeguate di risposta ai bisogni rilevati evitando di utilizzare l'assegno di cura come unica risposta. Saranno mantenuti in uso dagli operatori referenti dei casi, gli strumenti di lavoro già utilizzati (dossier raccolta dati utenza, schede progetto, ecc.) per la progettazione e il monitoraggio dei progetti personalizzati. La valutazione dei casi e la predisposizione dei progetti personalizzati viene garantita dall'equipe multiprofessionale dell'U.O. Disabili Adulti. - Il gruppo di Coordinamento del Progetto, istituito al fine di garantire una maggiore integrazione tra i servizi del territorio (sia dei Comuni che dei Distretti), manterrà il compito di monitorare il progetto e garantire la corretta distribuzione delle risorse, nonché l'integrazione degli interventi, indispensabile per una progettazione efficace/efficiente. Assegno di cura gravi disabili : conferma utenti 2007 e 6 nuovi ac - Assegno di cura gravissime disabilità acquisite: conferma utenti 2007 e 3 nuovi ac compreso il contributo aggiuntivo (€ 160 mensili) per sostegno al processo di regolarizzazione per assistenti familiari straniere

	2. Servizio di Assistenza alla Persona e servizio trasporti, altri contributi trasporto persone disabili per consentire l'accesso ai servizi territoriali e inserimento in centri estivi, promozionali e ricreativi distrettuali.
	3. Progetto di sviluppo ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO EDUCATIVA Garantire e realizzare servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale ed educativa, con personale specializzato, gestito da cooperative sociali, anche integrati con gli interventi realizzati dai servizi socio sanitari.
	4. Attivazione di percorsi a sostegno del domicilio per progetti individuali (posti di sollievo, centri diurni,ecc) progettazione, individuazione del fabbisogno, realizzazione di progetti individuali d'intervento
	5. Progetto di sviluppo accoglienza temporanea di sollievo Assicurare ricoveri temporanei di sollievo a durata di norma massimo di 40 giorni, variabile in relazione ai bisogni ed alle richieste dell'anziano e dei familiari e a quanto previsto nel Programma di Assistenza Individualizzato. Nell'arco dell'anno le persone non autosuff. per un massimo di 40 giorni di accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali, anche frazionabili in più periodi.
	6. Progetto di sviluppo centri socio riabilitativi diurni I centri socio riabilitativi diurni garantiscono la gestione di progetti/interventi ad elevata complessità educativo-riabilitativa ed assistenziale e sono pertanto rivolti prioritariamente a persone disabili gravi. L'attuale rete dei servizi diurni socio riab. comprende a livello di comprensorio aziendale 6 strutture con una disponibilità complessiva di 91 posti, tra cui solo il CSRD « Parsifal » gestito dell'Istituto Don Ghinelli nel distretto Rubicone Costa con una disponibilità di 25 posti A livello distrettuale nel 2007 sono stati accolti 34 utenti, per il 2008 la previsione è di accoglierne 35.
	7. Progetto di sviluppo centri socio occupazionali diurni I centri di formazione lavoro e i centri di terapia che garantiscono progetti/interventi socio-educativo-occupazionali sono rivolti a persone disabili medio-gravi o medio-lievi. La rete attuale dei servizi socio occupazionali diurni comprende 5 centri per 108 posti disponibili, di cui solo 1 è situato all'interno del distretto Rubicone costa con una disponibilità di 12 posti. A livello distrettuale nel 2007 hanno accolto 47 utenti, per il 2008 la previsione è di accoglierne 52
	8. Progetto sperimentale nucleocentro diurno gravissime disabilità Studio di fattibilità: bisogni/costi/benefici date le particolari esigenze di questi pazienti.

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale Amministrativo, operatori cooperative, operatori strutture									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatori di monitoraggio</u> numero inserimenti <u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze delle popolazione e congruità con la programmazione effettuata									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -UTENTI
1. Progetto di sviluppo assegno di cura per disabili gravi e per gravissime disabilità acquisite compreso contributo innovativo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	€ 305.790,25						€ 305.790,25			
2. Servizio di Assistenza alla Persona e servizio trasporti, altri contributi	€ 251.821,81	€ 50.471,73					€ 175.908,30			€ 25.441,78
3. Progetto di sviluppo assistenza domiciliare socio educativa e Assistenza riabilitativa	€ 94.971,86						€ 94.971,86			
4. Attivazione di percorsi a sostegno del domicilio per progetti individuali (posti di sollievo, centri diurni,ecc)										
5. Progetto di sviluppo accoglienza temporanea di sollievo	€ 32.295,00	€ 2.943,75					€ 24.221,25			€ 5.130,00
6. Progetto di sviluppo centri socio riabilitativi diurni	€ 661.723,00	€ 91.990,75					€ 496.292,25			€ 73.440,00
7. Progetto di sviluppo centri socio occupazionali diurni	€ 529.758,00	€ 133.909,98					€ 317.854,80			€ 77.993,22

8. Progetto sperimentale nucleocentro diurno gravissime disabilità										
Totale piano finanziario	€ 1.876.359, 92	€ 279.316,21					€ 1.415.038, 71			€ 182.005,00

Progetto di implementazione e qualificazione delle Strutture residenziali per disabili

SCHEDA N. 8

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	---

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Progetto di implementazione e qualificazione delle Strutture residenziali per disabili

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Mantenere una adeguata disponibilità di posti letto residenziali e semi-residenziali rispetto alla popolazione disabile**
- **Implementare e qualificare le risorse già esistenti**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Azienda AUSL Cesena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Germana Nuti Servizio area disabili tel: 0547/394444 e-mail: gnuti@ausl-cesena.emr.it
4. Destinatari	Disabili e i loro Caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto dimissioni protette Emersione lavoro di cura e supporto lavoratrici straniere Interventi di contrasto alla solitudine e fragilità sociale
6. Azioni previste	1. Progetto di sviluppo strutture residenziali di livello alto (CSSR) Nel 2007 sono stati accolti in queste strutture residenziali 11 utenti, riconfermati nel 2008.
	2. Progetto di sviluppo strutture residenziali di livello medio A livello distrettuale nel 2007 sono stati accolti in queste strutture residenziali 19 utenti, nel 2008 ne sono previsti 20
	3. Progetto di sviluppo residenze gravissime disabilità' acquisite Mantenimento degli utenti in carico, nuovi ingressi di 3 persone già conosciute e valutate, ancora nel percorso riabilitativo ospedaliero nel 2007 che necessiteranno ingresso in soluzione residenziale nel corso del 2008, ai sensi della DGR 2068/04.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni distretto Rubicone Costa , AUSL, ASP Rubicone, Associazioni di volontariato, Associazioni del terzo settore

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale Amministrativo, personale strutture									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1.Progetto di sviluppo strutture residenziali di livello alto(CSSR) <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero inserimenti <u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze delle popolazione e congruità con la programmazione effettuata									
	2.Progetto di sviluppo strutture residenziali di livello medio <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero inserimenti <u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze delle popolazione e congruità con la programmazione effettuata									
	3. Progetto di sviluppo residenze gravissime disabilità acquisite <u>Indicatori di monitoraggio</u> numero inserimenti <u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze delle popolazione e congruità con la programmazione effettuata									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo Sanitario	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -UTENTI
1. STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO(CSSR)	€ 415.689,00	€ 34.572,25					€ 311.766,75			€ 69.350,00

2. STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO MEDIO	€ 657.289,00	€ 254.270,60					€ 394.373,40			€ 8.645,00
3. RESIDENZE GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE	€ 872.169,00						€ 392.476,05	€ 479.692,95		
Totale piano finanziario	€ 1.945.147,00	€ 288.842,85					€ 1.098.616,20	€ 479.692,95		€ 77.995,00

Progetto di sviluppo per il sostegno al domicilio per minori con gravissime disabilità

SCHEDA N. 9

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani	Anziani	Disabili X	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>
--

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No ☐		Sì ☐
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità ☐	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe ☐	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune ☐	4. Sistema di accoglienza in emergenza ☐	☐

Progetto di sviluppo per il sostegno al domicilio per minori con gravissime disabilità

obiettivo/i triennale/i di riferimento compresi quelli d'integrazione con altre politiche:

- **Sostenere le famiglie con minori affetti da gravissime disabilità favorendone la permanenza al domicilio**
- **Promuovere la personalizzazione e la flessibilità delle azioni domiciliari**

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Servizio Tutela Minori e Famiglia dell'Unione Comuni del Rubicone
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rubicone Costa
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Giovanni Esposito tel. 0541 809694 e-mail: giovanni.esposito@unionecomunidelrubicone.fc.it
4. Destinatari	Minori affetti da gravissime disabilità e loro famiglie e/o caregiver
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetti di Assistenza Domiciliare Socio-assistenziale e Socio-educativa Progetti di assistenza educativa e di sostegno scolastico. Inserimenti in Centri Educativi Pomeridiani o in Centri Diurni.
6. Azioni previste	1. Progetto di sviluppo ASSEGNO DI CURA PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA' Istituire uno strumento che si integri con le altre prestazioni sanitarie, sociali e sociosanitarie, che nella loro complessità sono finalizzate a creare un' alternativa all'inserimento in struttura residenziale per i minori in condizioni di gravissima disabilità. - Assegno di cura gravissime disabilità: attivazione di 2 assegni nel 2011

	2.Progetto di sviluppo ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA' Sostenere, con periodi di sollievo, la famiglia che si occupa costantemente ed in maniera continuativa del minore affetto da gravissime disabilità. Evitare situazioni di burn out per i caregiver familiari. Nell'arco dell'anno è possibile usufruire di ricoveri per un massimo di 30 giorni, anche frazionabili in più periodi, di accoglienza temporanea di sollievo in centri residenziali appositamente strutturati per poter ospitare questa tipologia di utenza, in relazione ai bisogni ed alle richieste dei familiari e/o dei caregiver e a quanto previsto nel Piano Assistenziale ed Educativo Individualizzato.									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Personale Socio-Sanitario, Amministrativo, operatori cooperative, operatori strutture									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<u>Indicatori di monitoraggio</u> numero Assegni attivati numero ricoveri effettuati <u>Risultati attesi</u> risposta puntuale alle esigenze dell'utenza specifica in congruità con la programmazione effettuata									
10. Piano finanziario	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (Progr. Straord Famiglie)	di cui risorse regionali (Progetti armonizzazione)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
1. Progetto di sviluppo ASSEGNO DI CURA PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA'	€ 16.077,00						€ 16.077,00			
2.Progetto di sviluppo ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLIEVO PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA'	€ 8.556,00						€ 8.556,00			
Totale	€ 24.633,00						€ 24.633,00			

Quadro finanziario Area Disabili

	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui FRNA	di cui Fondo Sanitario	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti UTENTI
Promozione ed Inserimento lavorativo	€ 295.315,96	€ 206.721,17	€ 88.594,79			
Progetto di sviluppo assegno di cura per disabili gravi e per gravissime disabilità acquisite compreso contributo innovativo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	€ 305.790,25		€ 305.790,25			
Servizio di Assistenza alla Persona e servizio trasporti, altri contributi	€ 251.821,81	€ 50.471,73	€ 175.908,30			€ 25.441,78
Progetto di sviluppo assistenza domiciliare socio educativa e assistenza riabilitativa	€ 94.971,86		€ 94.971,86			
Attivazione di percorsi a sostegno del domicilio per progetti individuali (posti di sollievo, centri diurni,ecc)						
Progetto di sviluppo accoglienza temporanea di sollievo	€ 32.295,00	€ 2.943,75	€ 24.221,25			€ 5.130,00
Progetto di sviluppo centri socio riabilitativi diurni	€ 661.723,00	€ 91.990,75	€ 496.292,25			€ 73.440,00
Progetto di sviluppo centri socio occupazionali diurni	€ 529.758,00	€ 133.909,98	€ 317.854,80			€ 77.993,22
Progetto sperimentale nucleocentro diurno gravissime disabilità						
STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO ALTO(CSSR)	€ 415.689,00	€ 34.572,25	€ 311.766,75			€ 69.350,00
STRUTTURE RESIDENZIALI DI LIVELLO MEDIO	€ 657.289,00	€ 254.270,60	€ 394.373,40			€ 8.645,00
RESIDENZE GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE	€ 872.169,00		€ 392.476,05	€ 479.692,95		
Progetto di sviluppo ASSEGNO DI CURA PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA'	€ 16.077,00		€ 16.077,00			
Progetto di sviluppo ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLIEVO PER MINORI CON GRAVISSIME DISABILITA'	€ 8.556,00		€ 8.556,00			
Totale piano finanziario	€ 4.141.455,88	€ 774.880,23	€ 2.626.882,70	€ 479.692,95	€ 0,00	€ 260.000,00